



Rappresentanza Sindacale Unitaria

Marinarsen Taranto

Al: Capo di Stato Maggiore Marina Militare
Maristat Capo 1° Reparto
MARICOMLOG
MARINASUD
OO.SS. NAZIONALI
E P.C. MARINARSEN TARANTO

Oggetto: Diffida – Relazioni sindacali

È nota a tutti i componenti in indirizzo lo spirito di sacrificio dei lavoratori, nonché l'impegno e la collaborazione del Sindacato, che hanno sempre garantito la continuazione delle lavorazioni nell'ultimo decennio, all'indomani delle prescrizioni e rilievi dell'Ispettorato del Lavoro, con la chiusura di interi reparti di lavoro dei diretti nonché delle imprese private. Questi accadimenti hanno portato all'avvio della vertenza Arsenale, ancora in atto, che in tempi brevissimi e con il coinvolgimento di tutto il territorio, Istituzioni locali e Nazionali, hanno fatto sì che un importantissimo finanziamento potesse dare finalmente l'avvio al cosiddetto piano Brin, nonché la promessa di imminenti assunzioni. Tutto questo, frutto della grande partecipazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sindacali, in forte sinergia con la Marina Militare.

A tutt'oggi, purtroppo, quella vertenza resta ancora incompleta in quanto il piano Brin lamenta fortissimi ritardi e del turn-over non vi è più traccia.

Ciononostante, con un'età media del personale sempre più alta e strutture non ancora adeguate, sempre grazie a quello spirito di sacrificio dei lavoratori, l'Arsenale ha potuto non solo garantire le attività istituzionali ma anche quelle attività a favore del territorio come l'alternanza scuola lavoro.

Tuttavia, dalle azioni dell'attuale Direzione, sin dal suo primo insediamento, si è subito capito che c'era l'intenzione di interrompere quel filo virtuoso di intendimenti e azioni con le OO.SS e RSU con atti mirati alla delegittimazione del sindacato con provvedimenti al limite del vessatorio nei confronti dei lavoratori.

Seppur legittimo il controllo della presenza del personale sul luogo di lavoro, i provvedimenti intrapresi dall'amministrazione sono sfociati in iniziative pressanti attuate da forze di polizia militare e militari impiegati alla vigilanza del personale civile e sottratti ai loro compiti istituzionali, svilendo di fatto il ruolo del responsabile dell'impiego. A tal proposito di recente i dirigenti sindacali sono stati controllati presso la scuola operai nelle loro sedi con veri e mirati "interrogatori" estesi ai lavoratori intenti a rappresentare le

loro esigenze. Ulteriore atto nei confronti delle rappresentanze che solo di recente ha visto coinvolto un dirigente sindacale addirittura proposto dalla D.A. a sanzione disciplinare.

Questo atteggiamento evidenzia l'intenzione della direzione di intimidire i lavoratori, le loro relazioni con i Sindacati e di ridimensionare il ruolo delle Rappresentanze. Senza tenere in nessun conto la recentissima grande partecipazione dei Lavoratori alle elezioni RSU, testimonianza di un fortissimo legame e di grande fiducia nei confronti del ruolo della RSU e di tutte le Organizzazioni Sindacali.

Per quanto sopra le scriventi OO.SS. e RSU ritengono che sono venute meno le condizioni necessarie a garantire un confronto sereno e collaborativo. Pertanto si

D I F F I D A

la Direzione Arsenale dal proseguire nei comportamenti denunciati e si chiede un urgentissimo incontro con Marinasud per una ricomposizione delle giuste relazioni sindacali e comportamentali e per riportare il giusto clima di serenità nello Stabilimento.

Taranto 15.05.2018

Il Coordinatore RSU



CGIL FP

CISL FP

UIL PA

FLP

Conf. SAL UNSA

USB

